

mai a un passo dall'annessione al regno d'Italia, ordina la soppressione del nuovo istituto religioso obbligando la fondatrice e le sue sorelle a far ritorno nelle proprie famiglie. Trasferitasi a Firenze, ospite di sua sorella Cesira, dovranno passare circa vent'anni prima che l'arcivescovo Eugenio Cecconi le conceda il permesso di ricostituire la sua famiglia religiosa con il nuovo nome di Istituto delle Suore Terziarie di S. Teresa.

Alla morte della fondatrice, il 14 novembre 1889, l'Istituto conta appena due suore e una novizia, insieme a una sconfinata fiducia in Dio. Il quale non fa mancare la sua protezione attraverso l'opera di suor Maria Mosca, prima madre generale dopo la fondatrice, entrata nella famiglia religiosa pochi anni prima della morte di Maria Teresa Scilli, e che riuscirà a condurre il piccolo Istituto verso acque più sicure e feconde. Oggi l'Istituto, raggiunto con immensa gioia il traguardo della beatificazione della fondatrice, a Fiesole, l'8 ottobre 2006, è diffuso in vari continenti e si impegna a portare avanti il carisma affidato da Dio alla famiglia religiosa.

Il convegno intende mettere a fuoco una serie di aspetti che potranno far risaltare lo spessore umano e cristiano della Beata, a partire dal contesto storico, sociale ed ecclesiale in cui è maturata la sua vocazione, fino a un approfondimento del suo carisma carmelitano ed educativo, della sua spiritualità e del suo singolarissimo rapporto con il magistero di santa Teresa di Gesù.

#### INFORMAZIONI

Il convegno si svolgerà presso l'Accademia Valdarnese del Poggio, via Poggio Bracciolini 36/40, Montevarchi. Per informazioni: tel. 055 981227 - [segreteria@accademiadelpoggio.it](mailto:segreteria@accademiadelpoggio.it).

Sul frontespizio, una delle formelle realizzate da Renzo Brandi per il reliquiario della Beata che si conserva nella Collegiata di San Lorenzo a Montevarchi.

ACCADEMIA VALDARNESE DEL POGGIO  
ISTITUTO NOSTRA SIGNORA DEL CARMELO  
COMUNITÀ DI SAN LEOLINO  
COLLEGIATA DI S. LORENZO A MONTEVARCHI

CONVEGNO STORICO  
NEL BICENTENARIO DELLA NASCITA 1825-2025

## La via straordinaria di una "meschinella di Gesù"

*La beata Maria Teresa Scilli (1825-1889)  
nella Toscana civile e religiosa del suo tempo*

Montevarchi, sabato 10 maggio 2025



## PROGRAMMA

### ORE 10 - SALUTI ISTITUZIONALI

SR. MARIA STELLA MARZANO, Superiora Generale delle Suore di Nostra Signora del Carmelo

LORENZO TANZINI, Presidente dell'Accademia Valdarnese del Poggio

### PRIMA SESSIONE

*Il Concordato del 1851 e la situazione tra potere civile e religioso a metà del XIX secolo*

MARCO PIGNOTTI, Università degli Studi di Cagliari

*Bettino Ricasoli e l'atmosfera religiosa toscana prima dell'Unità*

CHRISTIAN SATTO, Università per Stranieri di Siena

*La Firenze religiosa nella seconda metà del XIX secolo*

PIETRO DOMENICO GIOVANNONI, Università degli Studi di Firenze

*Maria Teresa Scilli religiosa e maestra al tempo dell'Unità d'Italia*

ANNA SCATTIGNO, Università degli Studi di Firenze

### ORE 15 - SECONDA SESSIONE

*La presenza carmelitana a Firenze nel XIX secolo*

GIOVANNI GROSSO, Pontificia Facoltà Teologica Tere-  
sianum, Roma

*Il carisma di Maria Teresa Scilli*

CARMELO MEZZASALMA, Priore della Comunità di San Leolino

*Kenosis through total surrender to the will of God. A journey through the Spiritual life of blessed Maria Teresa Scilli*

SR. GINI GEORGE AZHEPARAMBIL, Istituto di Nostra Signora del Carmelo

*Maria Teresa Scilli, figlia spirituale di santa Teresa di Gesù*

ALESSANDRO ANDREINI, Comunità di San Leolino

### LE RAGIONI DI UN CONVEGNO

Le premesse dalle quali stava prendendo avvio la vita della beata Maria Teresa Scilli avrebbero potuto fare della sua vita un vero e proprio fallimento. Dal misterioso “rifiuto” da parte di sua madre al destino quasi segnato delle donne nell'Italia del tempo, da una certa solitudine ecclesiale alla bufera fortemente anticlericale che accompagnò le glorie del processo unitario, tutto congiurava a ostacolare lo sviluppo di una personalità che si sarebbe rivelata, fin dalla giovane età, ricca di sensibilità, delicatezza e rara capacità empatica. Insomma, tutte le caratteristiche che ne faranno ben presto un'educatrice straordinaria, come documentano fino a oggi quelle *Regole per fare scuola* scritte per le sue figlie spirituali all'indomani dell'inizio del loro impegno presso le Scuole Normali di Montevarchi (1852). Il successo del loro operato è tale che le Poverine del Cuore di Maria, così si chiama la piccola famiglia religiosa da lei fondata, vengono chiamate a dirigere una scuola femminile a Foiano della Chiana.

L'approvazione da parte del granduca di Toscana, il 1° giugno 1857, nulla può quando, due anni dopo, il capo del governo provvisorio della regione, or-